

NARRA UNA TUA BREVE AVVENTURA

Anche se per me ogni giorno è un'avventura, credo che forse quella più bella ed emozionante di tutte l'ho vissuta quest'estate insieme a tutta la mia famiglia. Ad agosto siamo andati in Umbria e abbiamo fatto un percorso sul fiume Nera ed è stata un'avventura meravigliosa proprio perché eravamo completamente immersi nel verde e nella natura non credo di aver mai visto niente di più bello. Come prima cosa siamo saliti su una canoa: il sole rispecchiava i suoi raggi sul fiume trasparente facendolo brillare mentre sopra le nostre teste alti alberi intersecavano i loro rami ricchi di foglie verdi come per proteggerci dai forti raggi caldi del sole, alcuni tronchi d'albero erano appoggiati tra una sponda e l'altra e formavano dei corti ponti.

Il primo tratto del percorso è stato molto tranquillo e a dire il vero pensavamo che sarebbe stato tutto così, quando, ad un certo punto, il ruscello ha iniziato a muoversi, e noi di conseguenza abbiamo cominciato a traballare, ed io, fifona e ansiosa come sono, avevo già cominciato a preoccuparmi. Attraversato questo tratto ondulato abbiamo girato una piccola curva e lì gli alberi si separarono, facendoci vedere il cielo celeste senza neanche una nuvola che si estendeva sopra di noi. Sono rimasta bloccata a guardare il cielo per qualche secondo e mi sono accorta solo dopo che a circa una decina di metri c'era un vuoto! Era una cascata, lì stavo morendo di paura, ma non tanto per la cascata in sé, piuttosto perché non sapevo quanto fosse alta e quanto sarebbe durata. Come al mio solito ero in ansia, ormai non eravamo tanto distanti dalla cascata e non sapevo se tenere gli occhi chiusi o aperti. Alla fine li ho tenuti socchiusi, e ne è valsa la pena, perché la cascata era piccolissima e sono rimasta sospesa solo per pochi secondi; è stato divertentissimo e mi sono veramente preoccupata per nulla. Dopo questa cascatina c'è stata una piccola passeggiata a piedi per tornare al punto di partenza e anche lì il panorama era meraviglioso: si vedevano le colline verdi in lontananza e tra i rami dei pappagallini colorati ci guardavano incuriositi.

La passeggiata è durata circa venti minuti e non riesco a smettere di guardare con espressione sbalordita quello che mi circondava; anche perché sono abituata al "paesaggio" di Roma, che non è proprio uguale ai borghi dell'Umbria. Roma è piena di palazzi, strade e automobili, quindi, quando ho visto quel ruscello sono rimasta senza parole.

- Testo narrativo/descrittivo
- *GIULIA FUSO*
- 3 B plesso Via Ceneda